



**Il cardinal Bergoglio** invita preti e laici a lavorare insieme. Nel settembre 2009 lancia a livello nazionale la campagna di solidarietà per il bicentenario dell'indipendenza del Paese: duecento opere di carità da realizzare entro il 2016. Viene eletto Sommo Pontefice il 13 marzo 2013.

«La mia gente è povera e io sono uno di loro», ha detto una volta per spiegare la scelta di abitare in un appartamento e di prepararsi la cena da solo. Ai suoi preti ha sempre raccomandato misericordia, coraggio e porte aperte. La cosa peggiore che possa accadere nella Chiesa, ha spiegato in alcune circostanze, «è quella che de Lubac chiama mondanità spirituale», che significa «mettere al centro se stessi». E quando cita la giustizia sociale, invita a riprendere in mano il catechismo, i dieci comandamenti e le beatitudini.

## **Con il Demonio non si può e non si deve dialogare**

Rimaniamo sempre miti e umili per sconfiggere le lusinghe e l'odio del mondo.

Sono l'umiltà e la mitezza le armi che abbiamo per difenderci dall'odio del mondo. E' quanto sottolineato da Papa Francesco che ha incentrato la sua omelia sulla lotta tra l'amore di Cristo e l'odio del principe del mondo.

**“La strada dei cristiani è la strada di Gesù. Se noi vogliamo essere seguaci di Gesù, non c'è un'altra strada: quella che Lui ha segnato. E una delle conseguenze di questo è l'odio, è l'odio del mondo, e anche del principe di questo mondo. Il mondo amerebbe ciò che è suo. ‘Vi ho scelti io, dal mondo’: è stato Lui proprio che ci ha riscattato dal mondo, ci ha scelti: pura grazia! Con la sua morte, con la sua resurrezione, ci ha riscattati dal potere del mondo, dal potere del diavolo, dal potere del principe di questo mondo. E l'origine dell'odio è questa: siamo salvati. E quel principe che non vuole, che non vuole che noi siamo stati salvati, odia”.**

Ecco allora che l'odio e la persecuzione dai primi tempi della Chiesa arrivano fino ad oggi. Ci sono “tante comunità cristiane perseguitate nel mondo in questo tempo più che nei primi tempi: oggi, adesso, in questo giorno e in questa ora”. Perché questo? Perché “lo spirito del mondo odia”.

E da questo deriva un ammonimento sempre attuale:

**“Con il principe di questo mondo non si può dialogare: e questo sia chiaro! Oggi il dialogo è necessario fra noi, è necessario per la pace. Il dialogo è un'abitudine, è proprio un atteggiamento che noi dobbiamo avere tra noi per sentirci, capirci ... si deve mantenere sempre. Il dialogo nasce dalla carità, dall'amore. Ma con *quel* principe non si può dialogare: soltanto rispondere con la Parola di Dio che ci difende, perché il mondo ci odia. E come ha fatto con Gesù, farà con noi. ‘Ma, guarda, fai questo, è una piccola truffa ... non c'è niente, è piccola ...’, e incomincia a portarci su una strada non giusta. Questa è una pia bugia: ‘Fallo, fallo, fallo: non c'è problema’, e incomincia da poco, sempre, no? E: ‘Ma ... tu sei bravo, tu sei bravo: puoi farlo’. E' lusinghiero, e con le lusinghe ci ammorbida. Fa così. E poi, noi cadiamo nella trappola”.**

Il Signore, ci chiede di rimanere pecorelle, perché se uno lascia di essere pecorella, allora non si ha “un pastore che ti difenda e cadi nelle mani di questi lupi”:

**“Voi potete fare la domanda: ‘Padre, qual è l'arma per difendersi da queste seduzioni, da questi fuochi d'artificio che fa il principe di questo mondo?, da queste lusinghe?’. L'arma è la stessa arma di Gesù: la Parola di Dio - non dialogare - ma sempre la Parola di Dio e poi l'umiltà e la mitezza.**

**Pensiamo a Gesù, quando gli danno quello schiaffo: che umiltà, che mitezza! Poteva insultarlo, no? Soltanto una domanda, mite e umile. Pensiamo a Gesù nella sua Passione. Il suo Profeta dice: ‘Come una pecora che va al mattatoio’. Non grida, niente: l'umiltà. Umiltà e mitezza. Queste sono le armi che il principe del mondo e lo spirito del mondo non tollera, perché le sue proposte sono proposte di potere mondano, proposte di vanità, proposte di ricchezze male acquisite, sono proposte così”.**

Oggi, “Gesù ci fa pensare a quest'odio che ha il mondo contro di noi, contro i seguaci di Gesù”. Ci odia, ha riaffermato, “perché Lui ci ha salvati, ci ha riscattati”. E pensiamo alle “armi per difenderci”, ha aggiunto: rimanere sempre pecorelle, “perché così abbiamo un pastore, ed essendo pecorelle siamo miti e umili”. Infine, l'invocazione alla Madonna affinché “ci aiuti a diventare umili e miti nella strada di Gesù”.